

Due giorni di convegno a Pisa (9 e 10 novembre) sulla subsidenza

# Alla ricerca di una ricetta per la terra che sprofonda

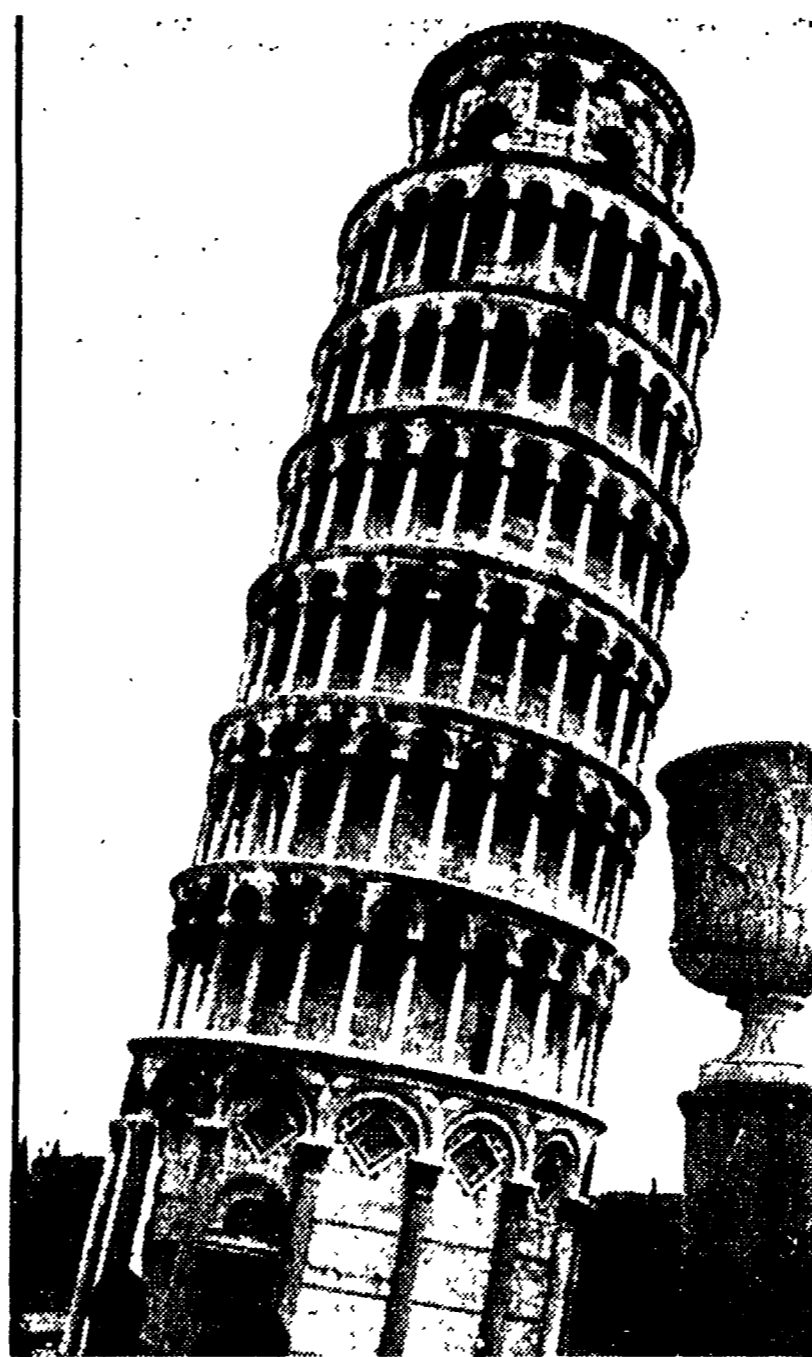
Un fenomeno complesso e importante ma ancora poco studiato - Gli effetti sulla stabilità della torre pendente - I guai di Ravenna e di Venezia - Un piano nazionale

PISA — Abbandonati i progetti che menti fantasiose avevano prodotto per fermare la caduta del campanile pendente, mandati a far polvere negli archivi comunali le proposte di macchinose impalcature che avrebbero dovuto fasciare con una cintura protettiva il mirabile monumento e affidati ad una apposita commissione internazionale le uniche chiare proposte degne di fede questa volta si è deciso di affrontare il problema alla radice, anzi al sottosuolo.

Per fare in modo che la torre «che pende e mai cessa di» tenga fede alle parole della famosissima canzonetta (e con essa non sprofondano nel sottosuolo i mosaici ravennati ed il leone di San Marco) gli occhi di amministratori locali e scienziati si sono appuntati sulla vera causa di tanti malanni. Il male oscuro che mina alla base millenni di storia dell'arte, città intere e chilometri di coste marittime hanno un nome altrettanto oscuro: si chiama subsidenza.

Detta in termini piani ed in poche parole la subsidenza è quel fenomeno che fa abbassare il suolo a volte di pochi centimetri a volte anche di metri nel giro di un decennio. È un fenomeno che hanno un solo vittima illustri quali Venezia, Ravenna, Pisa, Milano ma minaccia anche vaste zone di tutta Italia, dalla Pianura Padana alle Coste di gran parte della penisola. Ormai è diventato un problema nazionale di politica del territorio. A Pisa, le città maggiormente interessate dal pericolo, Pisa e Ravenna (per Venezia esiste una legge speciale) e le due rispettive regioni, Toscana ed Emilia Romagna, hanno organizzato per giovedì e venerdì prossimi un convegno nazionale, patrocinato dall'UNESCO su «I problemi della subsidenza nella politica del territorio e della difesa del suolo».

Per due giorni nel Teatro Verdi amministratori e scienziati cercheranno di raggiungere un obiettivo ambizioso ma considerato ormai irrinunciabile: elaborare un piano di azione a livello nazionale per combattere l'abbassamento del suolo, cercare soluzioni per fermare il fenomeno ove questo abbia ormai assunto dimensioni drammatiche, prevenire nuove distorsioni dei delicati e spesso misteriosi equilibri ecologici. È questa una esigenza che è ormai sentita nella stessa legislazione in materia di difesa del suolo che il senato sta discutendo in queste settimane: nella legge è previsto un paragrafo specifico sulla subsidenza.

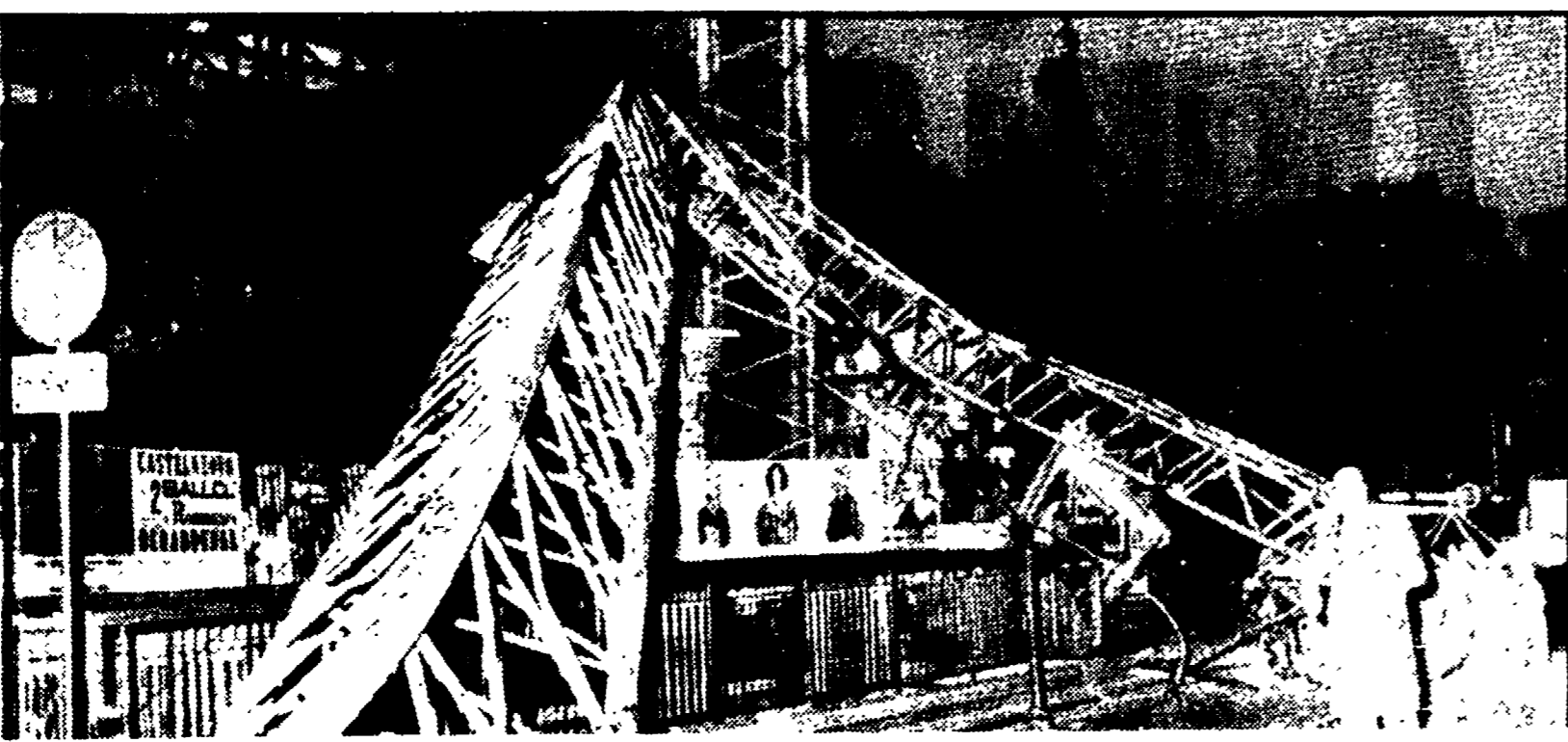


a. l.

L'albergo sarà ultimato entro la primavera del 1980

## Riprendono i lavori dell'Excelsior ma il problema della ricettività resta

Il faraonico edificio non aumenterà i posti letto e non incoraggerà il turismo di massa - Proposte dei consigli di quartiere - Si cerca un'area per un campeggio da realizzare nei pressi della basilica di San Domenico



Un'immagine del tragico incidente all'Hotel Excelsior

Nella primavera del 1980 i primi facoltosi turisti potranno cominciare ad affluire nelle camere dell'Hotel Excelsior. È per quella data che si prevede infatti l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione che si protraggono ormai da anni nell'imponente albergo situato praticamente nel centro cittadino. L'Excelsior è salito più di una volta alla ribalta della cronaca: l'ultima volta per un avvenimento tragico. La gru, mentre stava lavorando, si abbatté all'improvviso al suolo uccidendo due donne che si trovavano a passare da lì sotto proprio in quel momento: fino ad oggi, però, non è stato pagato nessun risarcimento alla famiglia, né si conoscono ancora le risultanze della perizia della Procura della Repubblica di Siena. L'incidente avvenne il primo febbraio scorso: nove mesi fa.

Dopo il tragico incidente i lavori vennero sospesi e poi ripresi ma soltanto fino a maggio, quando si bloccarono di nuovo: c'era da scegliere il nodo, non certo secondario di chi avrebbe gestito l'albergo. Nel settembre si è fatto avanti l'Italjolly, una delle più importanti catene del ramo alberghiero. I lavori sono quindi ripresi. Si pensa che l'albergo potrà essere completato nei primi del '80. Molte scelte per i particolari interni spettavano proprio a coloro che avrebbero preso in mano la gestione dell'Excelsior, ora l'Italjolly comprerà le proprie scelte.

«Ormai è giusto che l'Hotel Excelsior venga completato per riaprire — afferma Mauro Marrucci, assessore al turismo del comune di Siena — ma rimangono i dubbi già espressi in una interrogazione al sindaco presentata da me e da altri due consiglieri comunali, Margheriti e Nannini, circa un anno fa sui costi della ristrutturazione. In effetti, da un primo preventivo di 400 milioni, la ditta Lampredini di Poggibonsi che aveva ricevuto dal Monte dei Paschi di Siena (che detiene la proprietà dell'albergo) l'appalto dei lavori, chie-

se ed ottenne un aumento di circa 700 milioni che poi sono diventati addirittura 9 miliardi e passa. Parrebbe questo, infatti, il costo definitivo dell'opera per la ristrutturazione dell'albergo. Gli albergatori senesi, in un loro convegno che si è svolto la settimana scorsa sulla ricettività e sui problemi del turismo, affermarono che Siena necessita di circa 1.000 posti letto in più di quanti ne disponga attualmente. La riapertura dell'Excelsior non sarà però il colpo di bacchetta magica che riuscirà a soddisfare la domanda di ricettività alberghiera. Infatti, anche con la nuova struttura, l'albergo non aumenterà il numero delle proprie camere che resterà intorno alle 150. Per di più il tipo di turismo che potrà essere accolto all'Excelsior non sarà certo, turismo di massa. I prezzi, visto il lusso e lo sfarzo delle camere, non saranno accessibili ai più e soprattutto a quella massa di giovani che puntualmente ogni anno visitano Siena.

«Il problema — sostiene ancora Marrucci — è quello di riuscire ad individuare e realizzare una serie di strutture ricettive in grado di ospitare turisti a prezzi accessibili. L'Ostello della gioventù ha già ricevuto un finanziamento e il comitato di controllo ha approvato la delibera: non appena saranno espletate le ultimissime formalità si potrà procedere all'appalto e quindi all'ultimazione dei lavori (mancano praticamente le rifiniture e l'arredamento) con un possibile inizio dell'attività ricettiva fin dal prossimo giugno».

### Manifestazione di solidarietà con il popolo latino-americano

GROSSETO — Prigionieri politici in Uruguay, 2.500 di spersi in Cile: sono queste le cifre della drammatica realtà del fascismo nei due paesi sud americani. La notizia è stata data da Luis De Lapuerta, della sinistra cattolica e coordinatore in Italia della gioventù comunista uruguayana, esule nel nostro paese.

se, nel corso di una manifestazione internazionale di solidarietà con il popolo latino-americano promossa dalla FGCI, tenutasi a Grosseto alla sala Arci. Vi hanno partecipato il sindaco che ha espresso il sostegno della città, amministratori, dirigenti politici, esponenti sindacali e cittadini.

I comunisti respingono le insinuazioni

## Follonica: fra PCI e PSI non esistono «rotture»

Il voto contrario dei socialisti espresso sul piano poliennale di attuazione non significa fine della maggioranza di sinistra

FOLLONICA (Grosseto) — Andare ad una verifica sui contenuti della fine di legislatura, per meglio precisare le linee di intervento e gli obiettivi prioritari da porre a base del lavoro della maggioranza unitaria di sinistra, al fine di rispondere con serietà alle attese e al problema gravoso della comunità. Questa è l'indicazione scaturita a Follonica dalla conferenza pubblica tenutasi venerdì alla sala Florida per iniziativa della sezione comunista, alla presenza di 500 cittadini, rappresentanti politici, operatori turistici e imprenditori pubblici e privati.

Il motivo di questa pubblica assemblea, durata oltre 3 ore e stato quello di portare a conoscenza, ancora una volta, chiarire, demistificare e respingere le insinuazioni e le illazioni sulla «rottura» intervenuta fra il PCI ed il PSI, a seguito del dibattito e del voto registrato in consiglio comunale del 20 ottobre scorso sul piano poliennale di attuazione. Un provvedimento politico qualificante e innovatore, approvato con il voto del PCI, l'estensione del PII e il negativo pronunciamento del PSI, della DC e del PSDI.

Nella precisa e pacata introduzione, il compagno Enrico Norsini, segretario di sezione e consigliere comunale, ha ribadito la validità (riconfermata anche da Zaffandino, segretario socialista) dell'intesa unitaria tra le forze di sinistra, quale condizione per portare a un livello più avanzato la collaborazione tra le forze politiche e democratiche, in esplicita posizione del PCI sul «PPA» mettendo in risalto la contraddittorietà dell'atteggiamento delle altre forze politiche. Esse avevano giustificato il loro voto con gratuite accuse di «arroganza del potere» nei confronti del nostro partito. Il compagno Norsini ha spiegato che il PPA non è uno strumento urbanistico ma un elemento di programmazione delle risorse finanziarie per gli interventi edificatori nel territorio comprensoriale, capace di garantire uno sviluppo urbanistico armonico.

Ha ripercorso poi le tappe che da un anno a questa parte avevano portato il comitato politico e quello tecnico scientifico, rappresentativo di tutte le forze politiche democratiche presenti nei dodici comuni del comprensorio, ad approvare direttamente i criteri di attuazione, tradottisi poi in espressa espressione nel voto unitario espresso in il comuni, ad eccezione di Follonica. Realismo e concretezza negli interventi per conoscere esigenze e fabbisogni sono stati alla base del proficuo lavoro compiuto e proiettato, come previsto, nel prossimo triennio.

Obiettivi politici del PPA ha sottolineato Norsini, sono il riequilibrio del territorio visto nel superamento del perverso meccanismo della speculazione e terra cara, nel recupero del patrimonio edilizio e abitativo esistente, nella valorizzazione dei centri storici, nell'uso razionale e programmato delle risorse naturali. Per Follonica, in particolare, il PPA prevede un intervento finanziario di 5 miliardi per la scuola, la sanità e l'ambiente con previsioni per i fabbisogni dell'edilizia abitativa, economica e popolare (70 per cento) e privata (30 per cento) di 98 metri cubi concessionabili e tesi a privilegiare attività produttive e collettive — campeggi e strutture ricettive — promuovendo così il decollo e non la «morte» di questi importanti comparti: completamento e riadattamento della zona industriale per risolvere i problemi di una nuova ubicazione dell'azienda attualmente operanti nel cuore della città.

Sono intervenuti nel dibattito i compagni Chelini e Gregori, Benelli del PRI e Zaffandino del PSI. Nel concludere il compagno Angiolucci, sindaco di Follonica, ha rilevato complessivamente come fosse necessario mettere da parte posizioni strumentali e pretestuose per riportare i rapporti politici di Follonica in un quadro di collaborazione unitaria, capace di trovare il contributo disinteressato di tutti nell'esclusivo interesse della collettività.

Paolo Ziviani

### Ricordi

Ieri, 4 novembre, ricorreva il 10. anniversario della immatura scomparsa del compagno Giancarlo Natori di Grosseto. La famiglia nel ricordarlo ai compagni ed amici, versa 10 mila lire per l'Unità.

### Culla

Per la seconda volta in 15 giorni, la casa del compagno Bonisio Bonarelli, collaboratore tecnico della federazione comunista di Grosseto, è stata allietata dalla nascita di un nipote. Alla piccola Fulvia, ai genitori e al nascituro Stefano, giungano le felicitazioni dei comunisti grossetani.

### Diffida

Il compagno Giulio Bonicelli, della sezione O. Pessi, cellula «Peroni» di Livorno, ha smarrito la propria tessera del PCI per il 1978 numero 0274043. Chiunque la ritrovasse è pregato di farla recapitare ad una sezione del partito. Si diffida dal farne qualsiasi altro uso.

## Arredamenti G. L.

CASCIANA TERME (PI) VIA MAGNANI, 8 - TEL. 0587-646251

da oggi VENDO TUTTO per

# CESSAZIONE ATTIVITA' A PREZZO DI REALIZZO

- POLTRONA L. 70.000
- DIVANO L. 140.000
- SALOTTO Mod. SONIA in velluto o peltex, divano 3 posti + 2 poltrone L. 295.000
- SALOTTO angolare moderno in velluto extra, 5 pezzi L. 695.000
- SALOTTO Mod. «ALFA» in vera pelle garantita, divano 3 posti + 2 poltrone L. 750.000
- SOGGIORNO componibile moderno con tavolo allungabile + 6 sedie L. 580.000
- SOGGIORNO super lusso componibile con tavolo allungabile + 6 sedie L. 890.000
- CAMERA singola armadio 2 ante, letto, comodino, scrittoio, libreria, sedia L. 315.000
- CAMERA moderna, armadio stagionale, letto con giroletto, comò con specchio L. 890.000
- CAMERA tradizionale noce, armadio, letto, comodini, comò con specchio L. 780.000
- ARMADI Veneziani a partire da L. 880.000
- VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILIETTI IN STILE, SCARPIERE, LAMPADARI, CUCINE COMPONIBILI, PIANTANE etc.

CONSEGNE GRATIS A DOMICILIO - PORTARE LE MISURE DEGLI AMBIENTI

APERTO FESTIVI

fai con noi

vuoi un pezzo di LEGNO

vieni al market del legno

realizzerai le tue idee

livorno, v.le alfieri 17 t.422752  
pisa, ghezzano t.879329